

Ass. Storico Culturale “ IL PIAVE 15-18”

CHI SIAMO

IL PIAVE OGGI MORMORA

la passione «per la storia»

Quando lo studio, la ricerca e il collezionismo sul periodo storico della Grande guerra divenne passione comune, nacque tra noi il sodalizio del “Piave”!

- Il Piave 1915-1918 è una associazione storico-culturale senza finalità di lucro, apolitica, con sede in San Donà di Piave (VE). Fondata nel marzo del 2001, comprende persone che per fini di studio, ricerche, collezionismo, passione... sono accomunate dall'interesse per il periodo storico della Prima guerra mondiale. Sorta da un originario sodalizio di un gruppo di appassionati, in breve tempo è cresciuta esponenzialmente, raccogliendo numerose entusiastiche adesioni, e contando oggi su oltre 700 soci effettivi. L'associazione si propone di valorizzare l'immagine di chi **colleziona, raccoglie o ricerca cimeli** della Grande guerra attraverso mostre, pubblicazioni a carattere storico-tecnico-scientifico, attività didattiche... promuovendo inoltre lo studio dei reperti mobili e cimeli. Il Piave 1915-1918 collabora attivamente con le Istituzioni dello Stato, quali le Soprintendenze del Ministero per i B.A.P.P.S.A.D., le Regioni, le Amministrazioni Comunali. Tra le attività svolte, spiccano certamente le mostre tematiche sulla Grande guerra svoltesi in collaborazione con molti Comuni del Nord-Est, ma anche in sedi estremamente qualificate dal punto di vista strettamente culturale, quali il Museo Correr in Venezia, la Fortezza Medicea di Piombino, Villa Arvedi di Grezzana (VR), la sala Radesky a Peschiera sul Garda, la Sala Birolli di Verona, per citarne alcune. Una particolare attenzione è anche rivolta alla didattica nel mondo della Pubblica Istruzione, dove gli associati sempre più collaborano ed integrano i docenti di storia, anche mediante l'ausilio di proiezioni video con materiali prodotti dall'associazione. Inoltre, l'associazione organizza visite guidate ed escursioni sui luoghi del fronte terrestre, ma anche campi di lavoro per pulizia e ripristino di trincee e fortificazioni. Un altro elemento che distingue Il Piave 1915-1918 da analoghi sodalizi, si ravvisa nel periodico Il Piave, prodotto e distribuito dall'associazione. Questa rivista, realizzata in quadricromia, contiene articoli su temi storici, tecnici, legali... con notizie, informazioni ed attualità. L'associazione inoltre promuove incontri settimanali

presso la propria sede (ogni mercoledì sera dopo le ore 21,20) tra addetti e specialisti del settore, già divenuti appuntamenti fissi, con riunioni e opportunità d'interscambio delle rispettive esperienze.

Infine, abbiamo dato vita ad un forum per i soci (gli ospiti possono visitare solo una minima parte del forum): www.ilpiave19151918.altervista.org sito in costruzione www.ilpiave.com

Associazione storico culturale IL PIAVE 1915-1918 – Via Gondulmera n.1 30027 San Donà di Piave (VE)
Tel. 3485488424

ESPOSIZIONI

SALONE GRANDE

MOSTRA DI REPERTI STORICI A CURA DEI COLLEZIONISTI FONTANEL GIANNINO E MARIO VALENTINO DELL'ASSOCIAZIONE “IL PIAVE 1915 – 1918”.

Saranno esposti molti reperti, testimonianze raccolte in anni di ricerca nelle zone dove si combatterono aspre battaglie. Oggetti arrivati fino a noi a testimoniare l'inferno vissuto in quei giorni dai soldati

SALA 1

MOSTRA DOCUMENTARIA SUI CADUTI DI LUGUGNANA E GIUSSAGO REALIZZATA A CURA DELL'APAL E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA DI LUGUGNANA

Con una paziente ricerca nei vari archivi, si sono ricostruite le tristi vicende vissute sui campi di battaglia di ognuno dei 35 caduti di Lugugnana e dei 14 caduti di Giussago, comprendenti schede, foto e documenti.

SALA 2

Grande Guerra in un piccolo paese

Sono descritti attraverso foto e racconti momenti di intensa e umana sofferenza accaduti nel territorio Portogruarese poco conosciuti.

SALA 3

Proiezioni a cura dell'Ass. “ Il Piave 15-18”

PARCO DELLA SEDE

GIOVEDÌ 11 AGOSTO ORE 20.45

LETTURE DI POESIE, RACCONTI E CANTI POPOLARI A CURA DELL'APAL E DAL LABORATORIO TEATRALE DI PORTOGRUARO

AL TERMINE RINFRESCO



Città di Portogruaro



Ass. “Il Piave 15-18”



A. P. A. L.

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PORTOGRUARO

L'APAL E L'ASSOCIAZIONE “ IL PIAVE 15-18”

promuovono la mostra

L'INUTILE STRAGE

PHPRUEKHOODJUDQFH#XHUDD#



MARINA DI LUGUGNANA

INAUGURAZIONE SABATO 6 AGOSTO ORE 18,30

al termine bicchierata

GIOVEDÌ 11 AGOSTO ORE 20,45

Serata di poesie e canti popolari

al termine rinfresco

Alla riapertura del Parlamento, nel novembre del 1918, il Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando si affidò alle parole di Dante e scelse Stazio quando cita Virgilio: "*Secol si rinnova; / torna giustizia e primo tempo umano, / e progenie scende da ciel nova.*"

La realtà però era un'altra: sotto le macerie della Grande guerra a esser morta era l'Europa.

Mai come allora si assistette ad un conflitto così grande, così distruttivo così – come lo definì papa Benedetto XV – *inutile*.

Non ci sono che sentimenti per definire quanto accadde nelle trincee, ma a volte bastano solamente le parole di un soldato: "*ora siamo venuti tanti scheletri con la barba lunga.*"

Era quello che Winston Churchill, in una lettera alla moglie, descrisse: "*Un'ondata di follia ha sconvolto la mente della Cristianità*";

A esser mandati al massacro, come sempre, furono i figli dell'Italia contadina: il moschetto sostituì la vanga. La guerra entrò nelle povere case con la cartolina precetto. Giovani che non avevamo visto ancora le scuole, né poterono beneficiare degli agi portati dalle nuove tecnologie, che non avevano ancor alcun diritto elettorale, che non conoscevano né medici né maestri, partirono per il fronte ignari del futuro. Ragazzi di tutta Italia, dai dialetti diversi, da culture e storie differenti, quasi estranei gli uni agli altri, ma tutti pronti a dare la propria vita per l'Italia.

La Grande Guerra - se nella vita individuale di tanti nostri nonni è stata un momento di coraggio e di gloria che li ha segnati per tutta l'esistenza - per la storia collettiva dell'Europa non è stata quella promessa dolorosa feconda di pace e di felicità permanente che una certa propaganda esaltava, ma una strage inutile e non necessaria.

Non era di questo che aveva bisogno il nostro popolo, non aveva bisogno di 600 mila morti, né di un milione e mezzo di feriti. Un'intera generazione di giovani falciata; migliaia di lutti di tante madri, spose, figli, infiniti sacrifici, sofferenze, distruzioni e devastazioni di ogni genere.

E proprio per queste ragioni non possiamo lasciar cadere nell'oblio le vicende che hanno contrassegnato l'esistenza di soldati, uomini e donne che hanno subito i tragici avvenimenti della guerra. Non possiamo dimenticare le conseguenze della guerra: giovani vinti dalla paura, diserzioni inconsapevoli, figli della guerra e delle violenze; e ancora la fame, l'abbandono della famiglia, l'arrangiarsi per sopravvivere e in guerra e nelle città.

A più di novant'anni da quegli avvenimenti terrificanti e luttuosi va consolidata una forte memoria per onorare e ricordare le vicende umane di coloro che lottarono, soffersero e morirono nel compimento di un dovere, con grande umiltà e generosità; per ricordare quel patrimonio di valori ideali e di virtù civiche che ci hanno lasciato in eredità i nostri padri, e per consolidare e rafforzare quei valori di pace e riconciliazione tra i popoli che ogni uomo, pur nella diversità, deve custodire nel suo cuore.

Ora, giovani, donne e uomini civili e liberi non devono dimenticare l'altissimo tributo di valore e di sangue di umili soldati, e il sacrificio di vivere di donne, bambini e vecchi nell'attesa - spesso inutile - di un ritorno.

Questa mostra vuole dunque essere una "memoria" che intende promuovere un'educazione morale e spirituale delle nuove generazioni, per meditare su quei tremendi avvenimenti, per coglierne la portata e trarne gli insegnamenti.

diego collovini

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO 1915 – 1918

La guerra è la morosa che non amerai, i campi che non coltiverai, i genitori che non rivedrai. La guerra è la sconfitta dell'intelligenza umana. Circa 170 giovani Lugugnesi furono strappati alle campagne e mandati al fronte. C'era in loro una vaga idea di cosa significasse Italia. Trentacinque di loro non fecero ritorno. Anche Giussago diede il suo contributo di sangue. Sembra un'epoca a noi lontana ma si è svolta nel secolo della conquista della Luna e di internet. Con questa iniziativa l'Ass. Pensionati Lugugnana vuole dare il suo contributo promuovendo momenti di riflessione, coinvolgendo scolaresche e cittadini. Abbiamo voluto onorare i nostri caduti, assieme agli alunni di seconda e terza media, considerandoli come fossero giovani di oggi, nell'unico modo possibile: il ricordo. Con una paziente ricerca, abbiamo ricostruito la storia di ognuno di loro. L'attuale generazione, ha poche occasioni per approfondire e riflettere su quella immane tragedia, che sì, appartiene alla storia, ma che è giusto far conoscere per non dimenticare, auspicandoci che a divenire non abbia più a ripetersi.

L'ASS. PENSIONATI RINGRAZIA:

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORTOGRUARO

L'ASS. STORICO CULTURALE " IL PIAVE 15-18 "

L'ASS. LABORATORIO TEATRALE PORTOGRUARESE

LA SCUOLE MEDIA DI LUGUGNANA

I COLLEZIONISTI G. FONTANEL E M. VALENTINO

Le mostre saranno esposte presso la sede APAL di Marina nei seguenti orari:

SABATO 6 AGOSTO 18.30 ALLE 23.00

DOMENICA 7 AGOSTO 10.00 12.20 E 15.00 ALLE 23.00

SABATO 13 AGOSTO 15.00 ALLE 23.00

DOMENICA 14 AGOSTO 9.00 - 12.30 E 15.00 ALLE 23.00

LUNEDÌ 15 AGOSTO 9.00 – 12.30 E 15.00 ALLE 23.00

ENTRATA LIBERA